Newsletter

Ufficio
Ambiente e Sicurezza

n. 12- 2023

Verona, 18 Dicembre 2023

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SOMMARIO

I testi integrali delle novità riportate sono disponibili sul nostro sito www.apiverona.it nella sezione News del settore Ambiente e Sicurezza (A&S)

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI AMBIENTALI - Nominato il nuovo Comitato nazionale……3
AMBIENTE/SOSTENIBILITA' - Criteri UE per le attività economiche sostenibili……..…3
AMBIENTE/CBAM- L' AUTORITÀ COMPETENTE È IL MASE……4
AMBIENTE/CBAM – Istruzioni per accedere al portale, avviso Agenzia Dogane……..…4
RIFIUTI/END OF WASTE- Aggiornamento normativa……..5
RIFIUTI - Qualifica di sottoprodotto, chiarimenti in materia di attività industriale di noleggio e lavaggio di capi tessili (cd. Lavanolo), interpello ministeriale……..……6
RIFIUTI/EOW - Rifiuti inerti da costruzione e demolizione, interpello MASE……7
RIFIUTI - Cessazione qualifica di rifiuto materiali trattamento di terre contaminate……..7
RIFIUTI - Regolamento UE 2019/102, limiti di classificazione dei POPs……...9

NEWS SALUTE SUL LAVORO

SALUTE SUL LAVORO - Medici autorizzati, sintesi……...10

NEWS SICUREZZA

SICUREZZA SUL LAVORO - Buone prassi,Commissione Consultiva Permanente……..12
SICUREZZA SUL LAVORO - Nuove disposizioni dei lavoratori esposti all'amianto……13
SICUREZZA SUL LAVORO - Lavoratori esterni esposti a rischio di radiazioni ionizzanti classificati in Cat. A, libretto personale di radioprotezione……14
SICUREZZA SUL LAVORO - Chiarimenti sulla figura del preposto……...15
SICUREZZA SUL LAVORO - Ministero Lavoro: manuale informativo per la prevenzione…..16
SICUREZZA SUL LAVORO - Registro di esposizione (agenti cancerogeni e mutageni, agenti biologici, amianto)……...16
SICUREZZA SUL LAVORO – Preposto, interpello n. 5 del 1° dicembre 2023……18
SICUREZZA SUL LAVORO – Nuovo Ddl Lavoro in corso di approvazione……19
SICUREZZA SUL LAVORO - Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, recepita dal Cen la norma Iso 45001……..……20
SICUREZZA SUL LAVORO – Valutazione rischio Atmosfere iperbariche……...21

NEWS AREA TECNICA

SOSTANZE PERICOLOSE/REACH/CLP - Notifiche PCN ad uso industriale……...22

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO – INAIL, valutazione rischio da sovraccarico biomeccanico…...23

API INDUSTRIA confimiverona

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI AMBIENTALI - Nominato il nuovo Comitato nazionale
https://www.apiverona.it/albo-gestori-ambientali-nominato-il-nuovo-comitato-nazionale/

Con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 396 del 23 novembre 2023 è stato nominato il nuovo Comitato Nazionale dell'Albo gestori ambientali, costituito dal Presidente e 18 componenti effettivi e relativi 18 supplenti che rimarranno in carica per i prossimi 5 anni.

Per maggiori informazioni, consultare il sito dell'Albo nazionale gestori ambientali.

AMBIENTE/SOSTENIBILITA' - Approvati i criteri UE per definire le attività economiche sostenibili
https://www.apiverona.it/ambiente-sostenibilita-approvati-i-criteri-ue-per-definire-le-attivita-economiche-sostenibili/

Fonte Ecocamere

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Europea del 21 novembre 2023, il Regolamento 2023/2486 della Commissione, del 27 giugno 2023, che approva i criteri di vaglio tecnico per identificare le attività economiche ritenute sostenibili e che integra il Regolamento (UE) 2020/2085 del 18 giugno 2020 (cd. Regolamento Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Il Regolamento 2023/2486:

- Definisce quando si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

I criteri individuati dal Regolamento, applicabili dal 1° gennaio 2024, sono identificati nell'allegato II e relazionati alle attività economiche come, ad esempio, fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi, trattamento dei rifiuti pericolosi, recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio, decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita, cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi. Per maggiori informazioni, consultare il sito della Gazzetta Ufficiale Europea.

AMBIENTE/CBAM- L' AUTORITÀ COMPETENTE È IL MASE

https://www.apiverona.it/ambiente-cbam-l-autorita-competente-e-il-mase/

Per l'Italia l'autorità competente per il CBAM –Carbon Border Adjustment Mechanism– è il MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, già competente per il sistema ETS (Emission Trading System), e nello specifico:
Direzione Generale Competitività' ed Efficienza Energetica (CEE)
Divisione VII – Politiche di riduzione delle emissioni di gas con effetto serra
Contact point: authority.cbam@euets.it
Indirizzo: Via Cristoforo Colombo, n. 44, 00147 Roma
Website: https://www.mase.gov.it/

Nel periodo transitorio compreso tra il 1.10.2023 e il 31.12.2025 i soggetti obbligati – gli importatori o i rappresentanti doganali indiretti – devono presentare trimestralmente, entro un mese dalla fine di ciascun trimestre, la Relazione CBAM attraverso il Registro transitorio CBAM (le indicazioni per l'utilizzo sono contenute nell'apposito manuale).

La prima relazione CBAM dovrà essere presentata entro il 31.1.2024, per le merci importate nel IV trimestre 2023; l'ultima relazione dovrà essere presentata entro il 31.1.2026 per le merci importate nel IV trimestre 2025.

L'obbligo di comunicazione trova applicazione anche per le merci vincolate al regime di perfezionamento attivo e successivamente immesse in libera pratica come merci identiche o come prodotti trasformati. Per approfondimenti si rimanda al sito CBAM della Commissione europea

AMBIENTE/CBAM – Istruzioni per accedere al portale, avviso Agenzia Dogane

https://www.apiverona.it/ambiente-cbam-istruzioni-per-accedere-al-portale-avviso-agenzia-dogane/

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con un recente avviso del 30 novembre 2023, ha pubblicato le istruzioni necessarie per ottenere l'accesso al portale CBAM. Per poter accedere al portale è necessario ottenere l'autorizzazione CBAM_DECLARANT mediante il Modello Autorizzativo Unico (MAU) come segue:

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

1) Accesso all'area riservata del sito di ADM da parte del legale rappresentante (con credenziali SPID di livello 2, CNS o CIE) e alla sezione "Mio Profilo";
2) Nomina del gestore (prevista per il primo accesso al servizio e/o se il gestore non è già stato nominato in precedenza ad esempio dell'autorizzazione "Gestione documenti - dichiarazioni doganali" per le importazioni; il gestore è il soggetto che potrà chiedere le autorizzazioni e delegarle; nel caso il legale rappresentante nomini sé stesso, la nomina è subito efficace);
3) Richiesta dell'autorizzazione "CBAM_DECLARANT" e delega della stessa - sezione "Autorizzazioni EU" in "Richiedi autorizzazioni" (l'autorizzazione va delegata ad una persona fisica, che può essere lo stesso legale rappresentante ovvero un collaboratore; il delegato dovrà a sua volta accedere con credenziali SPID, CNS o CIE).
(La procedura per l'autorizzazione CBAM è analoga a quanto previsto per l'autorizzazione "Gestione documenti - dichiarazioni doganali" introdotta nel 2022 per il recupero dei documenti doganali relativi alle importazioni.)

A questo punto è possibile accedere all'applicazione CBAM Registry.
Effettuato l'accesso è possibile testare le funzionalità del portale.
Va compilata la pagina dati identificativi detta “WAYF” (Where Are You From):
il primo campo, relativo al dominio, deve essere valorizzato con “Dogane” (anche se il sistema propone in alternativa la scelta “CBAM”);
va selezionato il paese in cui si desidera essere autenticati (Italia) e il tipo di attore(impiegato);
va scelta l’opzione “opero per conto di” e “le seguenti persone fisiche o giuridiche” (I am acting on behalf of:The following (natural/legal) person with) ;
va inserita l’opzione del menù a tendina Type of actor “operatore economico”;
nella sezione Type of ID va selezionato “EORI” e inserito nella casella ID il numero EORI, rappresentato dalla sigla IT seguita dalla partita IVA.

RIFIUTI/END OF WASTE- Aggiornamento normativa
https://www.apiverona.it/rifiuti-end-of-waste-aggiornamento-normativa/

Fonte MASE

L’End of Waste, in italiano cessazione della qualifica di rifiuto, è il processo attraverso il quale un rifiuto cessa di essere tale, per mezzo di procedure di recupero, ed acquisisce invece lo status di prodotto.

La nozione di end of waste nasce a livello comunitario con la direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE). In particolare, l’art. 6 afferma che “un rifiuto cessa di essere tale quando è sottoposto ad un’operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfino criteri specifici da elaborare conformemente alle seguenti condizioni:
a) la sostanza o l’oggetto è comunemente utilizzata/o per scopi specifici;
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
c) la sostanza o l’oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
d) l’utilizzo della sostanza o dell’oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull’ambiente o sulla salute umana.”

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Tale definizione è ripresa nell'ordinamento italiano nell'articolo 184-ter, comma 1,D.lgs. n. 152/2006.
Ai sensi del comma 2 dell'articolo 184-ter, i criteri specifici sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso decreti del Ministro dell'Ambiente.

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) 333/2011: ferro, acciaio e alluminio;
- Regolamento (UE) 1179/2012: vetro;
- Regolamento (UE) 715/2013: rame e leghe di rame

Normativa nazionale:

- DM 22/2013: combustibili solidi secondari (CSS)
- DM 69/2018: conglomerati bituminosi;
- DM 62/2019: prodotti assorbenti per la persona (PAP);
- DM 78/2020: gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso;
- DM 188/2020: carta e cartone;
- DM 152/2022: rifiuti inerti da costruzione e demolizione

Consultazione:

- Schema di decreto "End of waste" - Rifiuti inerti da costruzione e demolizione (26 aprile 2023 - 6 maggio 2023)

RIFIUTI - Qualifica di sottoprodotto, chiarimenti in materia di attività industriale di noleggio e lavaggio di capi tessili (cd. Lavanolo), interpello ministeriale
https://www.apiverona.it/rifiuti-qualifica-di-sottoprodotto-chiarimenti-in-materia-di-attivita-industriale-di-noleggio-e-lavaggio-di-capi-tessili-cd-lavanolo-interpello-ministeriale/

Fonte MASE

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Economia Circolare, ha reso disponibile la risposta n. 187275 del 17/11/2023 all'interpello con il quale ha fornito indicazioni relativamente al concetto di "processo di produzione" in materia di attività industriale di noleggio e lavaggio di capi tessili (cd. lavanolo) ai fini della **qualifica di sottoprodotto** ai sensi dell'art. 184 bis D.lgs. 152/2006.

Richiamando la normativa di settore, ha confermato come un sottoprodotto possa derivare da qualsiasi processo tale da produrre dei risultati, ossia trasformare i fattori produttivi in risultati e, pertanto, potenzialmente, anche da attività che producono servizi.

Ne deriva, con riguardo al quesito posto, che i processi di lavaggio, essiccazione e stiratura industriale dei tessili tipici del servizio di lavanolo (attività di lavanderia industriale di noleggio e lavaggio di capi tessili, anche quando svolta nell'ambito di un'attività di lavanolo) possono anch'essi originare sottoprodotti, purché vi sia la sussistenza contemporanea di tutte le condizioni di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

RIFIUTI/EOW - Rifiuti inerti da costruzione e demolizione, interpello del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica
https://www.apiverona.it/rifiuti-rifiuti-inerti-da-costruzione-e-demolizione-interpello-del-ministero-ambiente-e-sicurezza-energetica/

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con parere del 23 novembre 2023 n. 191718, in risposta all'interpello presentato dall'Associazione Amici della Terra, ha fornito chiarimenti in merito ad alcune scadenze previste dal "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006".

In particolare è stato chiesto:

- quale sia il termine ultimo assegnato alle imprese già dotate di autorizzazione al recupero per adeguarsi alle prescrizioni dell'art. 8, comma 1, del DM MASE n.152/2022;
- se gli impianti oggi autorizzati in forza della previgente disciplina ("i Produttori"), sia in forma semplificata che ordinaria, entro la suddetta data debbano adeguarsi ai criteri del nuovo Regolamento, oppure se entro la suddetta data debbano presentare istanza di adeguamento dell'autorizzazione, ovvero aggiornamento della comunicazione (ex. Art. 216).

Il Ministero ha confermato che entro il 4 maggio 2024 i gestori autorizzati "caso per caso" al recupero End of waste degli inerti da costruzione e demolizione devono adeguare le autorizzazioni al regolamento 152/2022.

Viene infine precisato che è in fase di elaborazione un nuovo decreto che andrà a sostituire il DM n. 152/2002, pertanto le tempistiche di adeguamento suddette potrebbero subire variazioni in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo provvedimento.

RIFIUTI - Cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali derivanti dal trattamento di terre contaminate
https://www.apiverona.it/rifiuti-cessazione-della-qualifica-di-rifiuto-dei-materiali-derivanti-dal-trattamento-di-terre-contaminate/

Fonte Ecocamere

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con la risposta n. 174946 del 31/10/2023 all'interpello proposto dalla Provincia di Novara, ha fornito indicazioni in merito alla cessazione di qualifica di rifiuti dei materiali derivanti dal trattamento di terreni contaminati, che presentano valori conformi alle Concetrazioni Soglia di Rischio (CSR) o ai valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione(CSC).

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Nello specifico, la provincia piemontese chiedeva:
1) Nell'ambito di interventi di bonifica di siti contaminati, i materiali originati dal trattamento effettuato mediante impianto mobile di "soil washing", possono cessare la qualifica di rifiuti qualora rispettino le CSR stabilite dal progetto di bonifica approvato;
2) Possono cessare la qualifica di rifiuti i materiali derivanti dal trattamento di rifiuti, ad esempio con codice EER 17 05 04, sottoposti a lavorazioni quali cernita/selezione, riduzione volumetrica, vagliatura, oppure "soil washing", biorisanamento, desorbimento termico, ecc. che, oltre alle caratteristiche previste dalle norme UNI e dal test di cessione previsti dal D.M. 152/2022, abbiano valori di contaminazione conformi alla colonna A) o alla colonna B) della tabella 1 all'allegato V Alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 in base alla destinazione d'uso del sito dove i materiali verranno impiegati.

In merito al primo quesito, il MASE ha espresso le seguenti considerazioni:".. *non appare possibile attribuire la qualifica di "end of waste" a tali materiali in quanto la loro eventuale qualifica come rifiuto non rileva finché sono gestiti all'interno del progetto di bonifica. Infatti la loro ricollocazione nel sito in bonifica, così come il trattamento, deve essere prevista espressamente dal Progetto di Bonifica la cui approvazione costituisce l'autorizzazione al trattamento E all'utilizzo in loco.(…). In ultima analisi si ritiene che i due procedimenti, di bonifica e per la cessazione della qualifica di rifiuto, vadano tenuti distinti nel senso che l'applicazione dell'uno esclude il ricorso all'altro per il medesimo oggetto*."

Per quanto concerne, invece, il secondo quesito, il MASE ha chiarito che, qualora i materiali non rientrino nel DM 152/2022 relativo alla cessazione della qualifica dei rifiuti da costruzione e demolizione, si intenda attribuire al terreno da risanare la qualifica di rifiuto, al fine dell'applicazione della cessazione della qualifica di rifiuto del materiale che esita dal trattamento ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 3, questo deve essere indicato nelle autorizzazioni "caso per caso" come indicato nelle Linee Guida SNPA 41/2022.

Quando questo ricorre, i materiali derivanti dal trattamento di terreni contaminati possono cessare la qualifica di rifiuti (End of Waste) se conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione previste per i siti con destinazione residenziale/verde pubblico (colonna A della tabella 1, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006).

Diversamente, non è possibile considerare come materia prima "*una sostanza la cui commercializzazione sia subordinata alla verifica della destinazione d'uso del sito in cui dove essere utilizzata*."

Inoltre, il MASE ricorda che "...*è possibile qualificare le terre come sottoprodotti se, oltre a soddisfare tutti i requisiti previsti dall'art. 184-bis, le attività dalle quali sono generate le terre e rocce da scavo rientrano fra quelle definite come "opere" ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 tra le quali però non sono ricompresi gli interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente ed operativa*."

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

RIFIUTI - Regolamento UE 2019/102, limiti di classificazione dei POPs
https://www.apiverona.it/rifiuti-regolamento-ue-2019-102-limiti-di-classificazione-dei-pops/

Si ricorda che dal 10 giugno u.s. è entrato in vigore il Regolamento UE 2022/2400, contenente modifiche al Regolamento UE 2019/1021, in particolare per quanto riguarda i limiti di classificazione degli inquinanti organici persistenti, conosciuti come POPs.

I POP's sono sostanze particolarmente inquinanti, che tendono a persistere e a bioaccumularsi nell'ambiente e negli esseri viventi.

Per questo motivo l'elenco è in continuo aggiornamento e i limiti sono progressivamente revisionati dagli Enti preposti, con lo scopo di contenere e ridurre l'entrata in contatto con l'ambiente.

Le novità introdotte al Regolamento UE 2019/1021 riguardano gli allegati IV e V, come segue:

Allegato IV
Viene integrato l'elenco delle sostanze classificate come inquinanti organici persistenti, con l'aggiunta dei seguenti composti: Dicofol; PFOA; Diossine, furani e PCB-DL; PFHxS; HBCDD; PBDE; SCCP

Allegato V
Viene aggiornato l'elenco dei codici CER, inserendo i seguenti codici:
10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 41 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere

Si suggerisce di controllare le schede di sicurezza (SDS) dei prodotti utilizzati nel proprio processo produttivo, per verificare l'eventuale presenza degli inquinanti organici persistenti.

Qualora si riscontri la presenza di tali inquinanti, andranno rifatte le analisi di classificazione dei rifiuti, includendo le sostanze indicate nel regolamento.

L'eventuale presenza di queste sostanze nei rifiuti obbliga produttore e smaltitore a destinarli a trattamenti adeguati.

In assenza di analisi di classificazione, il produttore dei rifiuti dovrà compilare una dichiarazione d'assenza di tali inquinanti.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SALUTE SUL LAVORO - Medici autorizzati, sintesi

https://www.apiverona.it/salute-sul-lavoro-medici-autorizzati-sintesi/

Fonte Ministero Lavoro

Nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Direzione Generale per la Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro gestisce le procedure per l'iscrizione all'elenco dei medici autorizzati.

I medici autorizzati sono in possesso della capacità tecnica e professionale necessaria per lo svolgimento dei compiti inerenti alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 138 del Decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, e di cui al Decreto del 4 maggio 2022 - Attuazione dell'articolo 138, comma 2, del Decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101.

Normativa di riferimento
Decreto legislativo n. 101/2020 (art. 138 e all. XXI)
Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni
Lettera Circolare del 19 maggio 2011 - Chiarimenti in merito alle modifiche all'art. 38, comma 1 del d.lgs. n. 81/2008, introdotte dal d.lgs. n. 106/2009
Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute n. 64/2020 e Allegato tecnico
Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute n. 42/2021 e Allegato tecnico
Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute n. 6/2022 e Allegato tecnico
Decreto interministeriale del 4 maggio 2022 - Modalità di iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati incaricati della sorveglianza sanitaria, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di protezione dai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, e contenuti della formazione e dell'aggiornamento professionale
Decreto direttoriale n. 22 del 9 marzo 2023 - Modalità di presentazione delle domande di ammissione all'esame di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati
Decreto direttoriale n. 60 del 17 maggio 2023 - Modalità di iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati

Modalità di presentazione della domanda di ammissione all'esame
Il candidato deve inviare la domanda di esame di abilitazione per l'iscrizione negli elenchi dei medici autorizzati, di cui al suddetto Decreto del 4 maggio 2022 - Attuazione dell'articolo 138, comma 2, del Decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, entro il 31 dicembre dell'anno solare precedente l'anno della sessione di esame tramite Posta elettronica certificata alla Direzione Generale per la Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, al seguente indirizzo: DGsalutesicurezza@pec.lavoro.gov.it

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Per maggiori informazioni è possibile consultare il Decreto direttoriale n. 22 del 9 marzo 2023 - Modalità di presentazione delle domande di ammissione all'esame di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati.

L'Amministrazione, ricevuta la documentazione, avvierà l'istruttoria della domanda di esame, procedendo allo scambio di informazioni e documenti con il candidato.

Modulistica per l'ammissione all'esame di abilitazione
1. Schema di domanda
2. Elenco dei Codici IBAN
Modalità di presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati
La domanda deve essere trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica: DGsalutesicurezza@pec.lavoro.gov.it

Analogamente, le richieste di eventuali duplicati di certificati devono essere inviate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica: DGsalutesicurezza@pec.lavoro.gov.it

Nell'ottica della progressiva digitalizzazione di queste procedure, è stato previsto che il pagamento delle marche da bollo avvenga secondo le modalità indicate nei moduli.

La modalità con cui assolvere il pagamento delle marche da bollo relative all'istanza di richiesta di duplicato e al certificato che verrà rilasciato dall'Ufficio, sono le medesime previste per le istanze di iscrizione negli elenchi.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il Decreto direttoriale n. 60 del 17 maggio 2023 -

Modalità di iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati
Modulistica per l'iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati
1. Schema di domanda
2. Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo

Elenco
N.B.:La data d'iscrizione si può anche riferire alla data di rinnovo per gli iscritti con la normativa previgente.

La cifra 4 che precede il numero di iscrizione indica che si tratta di iscritti nell'elenco dei medici autorizzati.

Per la consultazione dell'elenco ufficiale è possibile rivolgersi alla Direzione Generale per la Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Elenco dei medici autorizzati aggiornato al 22 giugno 2023.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SICUREZZA SUL LAVORO - Buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente

https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-buone-prassi-validate-dalla-commissione-consultiva-permanente/

Fonte Ministero Lavoro

Pubblicate di recente sul sito del Ministero del Lavoro le seguenti buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente

- **Movimentazione centrata sulla persona (MCP)**
- **Impresa Sicura**
- **Sicuri per mestiere: una storia non ordinaria di sicurezza in cantiere**
- **Software per la valutazione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine ante direttiva (non marcate CE)**
- **La sicurezza non è un gioco**
- **Buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di Ispra e delle agenzie ambientali**

Si ricorda che il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni valorizza il ruolo delle cosiddette "buone prassi" ai fini del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e le definisce puntualmente come soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'INAIL, che provvede ad assicurarne la più ampia diffusione.

Per la presentazione di soluzioni coerenti con la citata norma di legge, la Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ha elaborato un modello da presentare, ai fini della "validazione" della buona prassi.

Per l'avvio della relativa procedura di selezione delle buone prassi, è necessario compilare il modello in ogni sua parte con particolare riguardo alle dimensioni della "Disponibilità, Trasferibilità, Coinvolgimento del personale e Risultati raggiunti e attesi" (come declinate nella "Legenda" del Modello di presentazione), indicando, in riferimento a quest'ultima, anche gli strumenti e gli indicatori che potranno essere utilizzati per verificare l'impatto della buona prassi in termini di riduzione dei rischi e di miglioramento delle condizioni di lavoro.

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

In allegato al medesimo modello, corredato di documentazione di supporto, dovrà essere predisposta una relazione riassuntiva, redatta in modo chiaro e semplice, al fine di consentire una più efficace e rapida divulgazione della buona prassi.

L'intera documentazione deve essere inviata ai recapiti di posta elettronica o di posta elettronica certificata della Direzione Generale per la Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
Vai al Modello di presentazione e alla **legenda del modulo**

In caso di richiesta di validazione di una "buona prassi" che riguardi, in tutto o in parte, le differenze di genere, è possibile avvalersi, per la compilazione del modello di presentazione, delle indicazioni contenute nel documento Buone prassi e differenze di genere

SICUREZZA SUL LAVORO - Nuove disposizioni sulla protezione dei lavoratori esposti all'amianto
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-nuove-disposizioni-sulla-protezione-dei-lavoratori-esposti-allamianto/

Fonte Normachem
Fonte Consiglio Europeo

Il 23 ottobre u.s. il Consiglio dell'UE ha approvato il testo della Direttiva volta a fornire maggior protezione per i lavoratori connessi con un'esposizione all'amianto.

Le modifiche che verranno introdotte alla Direttiva 2009/148/CE non sono banali. La principale è un cospicuo abbassamento del valore limite occupazionale, che passa dall'attuale valore di 0,1 fibre/cm3 nelle 8 ore, ai valori di:

- 0,002 fibre/cm3 quando si conteggiano unicamente le fibre di lunghezza superiore a 5 µm e di larghezza inferiore a 3 µm e il cui rapporto lunghezza/larghezza sia superiore a 3:1;
- 0,01 fibre/cm3 quando si conteggiano anche fibre di larghezza inferiore a 0,2 µm.

Tra le altre importanti modifiche, troviamo l'introduzione ad un metodo analitico più moderno e sensibile rispetto alla microscopia a contrasto di fase ad oggi utilizzata, quale appunto la microscopia elettronica.

Tale tecnica rappresenta un miglioramento significativo ai fini del monitoraggio dell'amianto, consentendo la misurazione delle fibre più sottili. Riconoscendo la necessità di un adeguato periodo di adattamento tecnico, la Commissione concede un periodo di recepimento pari a sei anni per conformarsi ai nuovi requisiti relativi alla misurazione delle fibre di amianto attraverso tale tecnica o a qualsiasi altro metodo che offra risultati equivalenti o più sensibili.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Nella direttiva sono inoltre già preventivate ulteriori azioni future quali:

- l'elaborazione e la pubblicazione da parte della Commissione, in cooperazione con il CCSS, di guide che agevolino l'attuazione della Direttiva;
- la valutazione entro il 2029 di un ulteriore abbassamento dei valori limite, sulla base delle relazioni presentate dagli Stati membri, della disponibilità di prove scientifiche, degli sviluppi tecnici e del rapporto tra i nuovi metodi analitici e il valore numerico del valore limite.

Dopo 20 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della Direttiva, gli stati nazionali avranno fino a due anni per recepire la nuova normativa nelle legislazioni nazionali.

SICUREZZA SUL LAVORO - Lavoratori esterni esposti a rischio di radiazioni ionizzanti classificati in Cat. A, libretto personale di radioprotezione
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-lavoratori-esterni-esposti-a-rischio-di-radiazioni-ionizzanti-classificati-in-cat-a-libretto-personale-di-radioprotezione/

Fonte Ministero Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede alla vidimazione del "libretto personale di radioprotezione" per i lavoratori esterni esposti a rischio di radiazioni ionizzanti classificati in Cat. A.

I datori di lavoro di lavoratore esterno o i lavoratori esterni se autonomi classificati esposti di categoria A, (art. 112, comma 1, lettera i, del D.lgs. n. 101/2020) hanno l'obbligo di predisporre il libretto personale di radioprotezione per ogni lavoratore, provvedendo a compilare le sezioni 1 e 2 e apponendo timbro e firma e di inviarlo, corredato della relativa istanza di vidimazione, a:
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per la Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro - Divisione II
Via Flavia, 6 - 00187 Roma

Se il datore di lavoro è un soggetto privato deve inviare - unitamente a ciascun libretto - l'attestazione del versamento di euro 12,91 da effettuare presso la sezione della tesoreria provinciale dello Stato territorialmente competente, direttamente ovvero sul conto corrente postale intestato alla sezione medesima, con l'indicazione della causale del versamento e l'imputazione al Capo XXVII, capitolo di entrata 3670, corredato della istanza di vidimazione.

Se il datore di lavoro appartiene alle Amministrazioni pubbliche, deve inviare solo il libretto, corredato della relativa istanza di vidimazione.

Per i sottoindicati procedimenti si invitano i richiedenti a privilegiare l'invio delle richieste per posta, integrando tali richieste con un indirizzo di posta elettronica e/o un numero di telefono che possa essere utilizzato per eventuali comunicazioni da parte di questa Amministrazione.
In casi eccezionali è possibile consegnare le richieste a mano, previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0646835602 o scrivendo al seguente indirizzo: DGSaluteSicurezzadiv2@lavoro.gov.it.

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Il richiedente riceverà il numero di protocollo della sua richiesta; qualora ciò non fosse possibile si fornirà unicamente timbro e data della ricezione.

Sarà invece possibile ritirare i provvedimenti di persona o con delega previo accordo con l'Amministrazione (di regola l'utente potrà fissare un appuntamento al momento in cui riceve comunicazione della definizione del provvedimento).

Rilascio libretti personali di radioprotezione (Allegato XXIII del D.lgs. 101/2020).
Normativa di riferimento Decreto Legislativo n. 101/2020

SICUREZZA SUL LAVORO - Chiarimenti sulla figura del preposto
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-chiarimenti-sulla-figura-del-preposto/

Fonte Ministero del Lavoro

La Commissione per gli interpelli in materia di salute e sicurezza del Ministero del Lavoro ha pubblicato l'interpello n. 5 del 1° dicembre 2023, con il quale ha fornito, alla Camera di Commercio di Modena, una risposta ad un quesito riguardante la figura del preposto.

In particolare:

- se l'obbligo di individuare il preposto sia sempre applicabile;
- se piccole realtà aziendali dove il datore di lavoro sia anche il preposto debbano provvedere all'individuazione;
- se tale figura possa coincidere con lo stesso datore di lavoro;
- se debba essere comunque individuato un preposto qualora una attività lavorativa non abbia un lavoratore che sovraintende l'attività lavorativa di altri lavoratori

La Commissione ritiene dalla normativa sembrerebbe emergere la volontà del legislatore di rafforzare il ruolo del preposto, quale figura di garanzia e che sussista sempre l'obbligo di una sua individuazione.

La Commissione indica che dovrebbe ritenersi, pertanto, che la coincidenza della figura del preposto con quella del datore di lavoro vada considerata solo come extrema ratio- a seguito dell'analisi e della valutazione dell'assetto aziendale, in considerazione della modesta complessità organizzativa dell'attività lavorativa - laddove il datore di lavoro sovraintenda direttamente a detta attività, esercitando i relativi poteri gerarchico – funzionali.

Inoltre, non potendo un lavoratore essere il preposto di sé stesso, nel caso di un'impresa con un solo lavoratore le funzioni di preposto saranno svolte necessariamente dal datore di lavoro".

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SICUREZZA SUL LAVORO - Ministero del lavoro: manuale informativo per la prevenzione
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-ministero-del-lavoro-manuale-informativo-per-la-prevenzione/

Reso disponibile dal Ministero del Lavoro il "Manuale informativo per la prevenzione" elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Un luogo di lavoro sano e sicuro salva vite umane, protegge i lavoratori da infortuni e malattie professionali e può anche abbassare i costi connessi al verificarsi degli infortuni, ridurre l'assenteismo e il *turnover*, aumentare la produttività e la qualità lavorativa.
Ma è chiaro che non basta più soltanto una efficace azione di contrasto al fenomeno infortunistico attraverso le regole contenute nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 concerenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. È necessario, infatti, un vero e proprio cambiamento di mentalità, che non releghi più la tematica della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra gli obblighi normativi ma, per contro, la consideri un valore e un imprescindibile investimento da strutturarsi nel quotidiano.

In altre parole, occorre promuovere azioni e programmi per l'elaborazione e lo sviluppo di una "cultura" della sicurezza in tutti i luoghi - di vita, studio e lavoro - attraverso iniziative di sensibilizzazione, responsabilizzazione e promozione della prevenzione, finalizzate alla riduzione sistematica degli eventi infortunistici.
In questo contesto, gli argomenti qui trattati hanno l'obiettivo di fornire - senza alcuna pretesa di esaustività - elementi informativi di base in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Un focus sulle principali nozioni in materia e spunti di riflessione per far sì che la prevenzione sia parte del bagaglio culturale e professionale di ciascuno, allo scopo di mitigare il più possibile le situazioni di rischio.

SICUREZZA SUL LAVORO - Registro di esposizione (agenti cancerogeni e mutageni, agenti biologici, amianto)
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-registro-di-esposizione-agenti-cancerogeni-e-mutageni-agenti-biologici-amianto/

Fonte www.inail.it

Il registro degli esposti è un documento che la lo scopo di identificare i lavoratori esposti al rischio derivante dall'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, biologici ecc. Il d. Lgs 81/08 prevede diversi tipi di registri degli esposti:

- ad agenti cancerogeni e mutageni (art. 243)
- ad amianto (art.260)
- ad agenti biologici del gruppo 3 e 4 (art.280)

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Il registro è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro che ne cura la tenuta per il tramite del medico competente; inoltre, deve esserne garantito l'accesso al RSPP e al RLS. L'aggiornamento è previsto ogni tre anni dall'ultima valutazione effettuata, ovvero in occasione di modifiche significative del processo produttivo e/o ogni qualvolta l'organo di vigilanza e l'Inail ne facciano richiesta.

La normativa di riferimento per l'istituzione e il mantenimento del registro degli esposti a sostanze cancerogene e mutagene è il DM n.155 del 2007, che ha istituito il registro delle esposizioni ad agenti cancerogeni e mutageni e i relativi modelli da utilizzare.

Dal 2017 la trasmissione dei dati può essere effettuata unicamente in via telematica, grazie al Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) raggiungibile dal portale INAIL.
Con le circolari n. 43/2017 e n. 22/2018 sono state illustrate le modalità di invio telematico ed aggiornamento del registro di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni e registro di esposizione ad agenti biologici mediante l'accesso ai servizi online del portale Inail, che consente di rispettare, con un unico adempimento informatico, l'obbligo previsto dalla normativa vigente nei confronti sia dell'Inail sia dell'Asl competente per territorio.

Come su ricordato, il registro deve essere aggiornato in occasioni di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro e, in ogni caso, trascorsi 3 anni dall'ultima valutazione effettuata. Eventuali variazioni intervenute nel registro devono essere comunicate all'Inail, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale e all'organo di vigilanza competente per territorio ogni 3 anni e comunque ogni qualvolta i medesimi ne facciano richiesta (art. 243, comma 8, D. lgs 81/08).

Si ricorda che, il attuazione del Dl n. 183/2016, l'Inail ha realizzato un servizio online per la trasmissione del "Registro di esposizione", utilizzabile in una prima fase da parte dei datori di lavoro titolari di Posizione assicurativa territoriale (Pat). Gli altri datori di lavoro pubblici e privati, comunque assoggettati al medesimo obbligo ove ne ricorrano i sopra richiamati presupposti, provvederanno all'inoltro dei dati afferenti al Registro di esposizione tramite Pec.

L'introduzione del Registro di esposizione informatizzato ha rappresentato una semplificazione importante in quanto consente con un unico inserimento telematico di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente nei confronti di Inail e dell'organo di vigilanza. Il Registro on line, infatti, è immediatamente accessibile ai funzionari dei Servizi di prevenzione delle Aziende sanitarie locali tramite l'utilizzo di Spid, Cns o Cie nell'area dei servizi online.

I soggetti titolari di Pat, datore di lavoro e i suoi delegati, possono inserire, modificare, visualizzare i dati e trasmettere il Registro, mentre il Medico Competente, già censito sul portale dell'Istituto, una volta abilitato dal datore di lavoro, in adesione al ruolo attribuito dalla normativa, può inserire, modificare e visualizzare i dati ma non effettuare la trasmissione del Registro.

Nel caso di trasmissione via Pec del Registro da parte dei soggetti non titolari di posizione assicurativa territoriale (Pat), il datore di lavoro interessato potrà procedere ad un unico invio contestuale tramite posta certificata all'Istituto, all'indirizzo dmil@postacert.inail.it e all'indirizzo di posta certificata della Asl territorialmente competente sulla base dell'unità produttiva.

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Registro delle esposizioni
Prevenzione *Moduli e modelli specifici di sezione*.
Accedi ai servizi online Informazioni e documentazione necessaria per conoscere e utilizzare i servizi online dell'Istituto.
Sorveglianza epidemiologica delle esposizioni ad agenti biologici Il decreto legislativo n. 81/2008 individua nell'Inail, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale e nelle Unità sanitarie locali i soggetti istituzionali deputati alla gestione dei flussi informativi relativi alla tenuta e l'aggiornamento dei registri indicanti le esposizione dei soggetti ad agenti biologici, agli elenchi di lavoratori esposti e alle cartelle sanitarie e di rischio.
Sistemi di registrazione dell'esposizione a cancerogeni occupazionali Il d.lgs. 81/2008 individua nell'Inail, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale e nelle Unità sanitarie locali i soggetti istituzionali deputati alla gestione dei flussi informativi relativi alla tenuta e l'aggiornamento dei registri indicanti i livelli di esposizione dei soggetti ad agenti cancerogeni, agli elenchi di lavoratori esposti e alle cartelle sanitarie e di rischio.
Registri di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni e ad agenti biologici: obbligo invio telematico Dal 10 febbraio 2021 le comunicazioni relative ai registri di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni e ad agenti biologici devono essere trasmesse esclusivamente con il servizio online.
Circolare Inail n. 22 del 15 maggio 2018 "Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni" e "Registro di esposizione ad agenti biologici". Implementazione servizio telematico "Registro di esposizione" - Accesso ai datori di lavoro del settore navigazione, agricolo e in gestione per conto dello Stato.
Circolare Inail n. 43 del 12 ottobre 2017 "Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni" e "Registro di esposizione ad agenti biologici". Modalità telematiche di trasmissione e aggiornamento.

SICUREZZA SUL LAVORO – Preposto, interpello n. 5 del 1° dicembre 2023

https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-preposto-interpello-n-5-del-1-dicembre-2023/

Pubblicato dal Ministero del Lavoro l'**interpello sicurezza sul lavoro n. 5 del 1° dicembre 2023** sull'obbligo della sua individuazione del preposto nelle piccole aziende.
La Camera di Commercio di Modena ha chiesto se vi sia sempre l'obbligo di individuare il preposto, anche in piccole realtà aziendali dove tale figura può coincidere con il datore di lavoro.

La Commissione degli interpelli in materia di salute e sicurezza ha risposto che la normativa, recentemente modificata, intende rafforzare il ruolo del preposto prevedendo sempre l'obbligo della sua individuazione. Tuttavia, in aziende di modesta complessità organizzativa, la figura del preposto può coincidere con quella del datore di lavoro, se quest'ultimo sovraintende direttamente l'attività. Nel caso di un'impresa con un solo lavoratore, poiché questi non può essere preposto di se stesso, le funzioni di preposto sono svolte necessariamente dal datore di lavoro.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SICUREZZA SUL LAVORO – Nuovo Ddl Lavoro in corso di approvazione
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-nuovo-ddl-lavoro-in-corso-di-approvazione/

E' stato presentato dal Governo un nuovo disegno di legge con importanti novità per i rapporti di lavoro, contenente anche alcune modifiche al Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro ex decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Detto disegno di legge, varato dal Consiglio dei ministri il primo maggio scorso in concomitanza con il DL 48/2023, è stato presentato in questi giorni alla Camera. Il testo prevede 23 articoli relativi a vari ambiti della normativa sul lavoro; si segnalano di seguito le principali novità in tema di sicurezza sul lavoro contenute all'art. 2 del DDL in esame: si ricorsa che trattandosi di una bozza che deve ottenere il via libera dal Parlamento potrebbero esserci ulteriori modifiche in sede di approvazione.

Sorveglianza sanitaria - Visite pre-assunzione *(modifiche all'art. 41 D.Lgs. 81/08)*
Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, viene aggiunta la previsione che sia effettuata qualora la valutazione dei rischi, svolta in collaborazione con il medico competente, ne evidenzi la necessità *(aggiunta lettera b-bis al comma1).*

La visita medica che precede il reintegro al lavoro dopo un'assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi, verrà condotta solo laddove ritenuto necessario dal medico competente *(modifica lettera e-ter).*

Inoltre, il medico competente, nella prescrizione di esami clinici ed indagini diagnostiche durante la visita preventiva, anche in fase preassuntiva, volta a verificare l'esistenza di eventuali controindicazioni allo svolgimento della mansione specifica, potrà tenere conto dei risultati degli esami e delle indagini già effettuati dal lavoratore, al fine di evitare la ripetizione, se compatibile con gli obiettivi della visita, purché siano riportati nella copia della cartella sanitaria in suo possesso *(sostituito comma 2bis).*

E' espressa la volontà, entro il 31 dicembre 2023, di revisionare le condizioni e le modalità per la valutazione dello stato di dipendenza da sostanze stupefacenti o alcol, mediante un accordo in Conferenza Stato-Regioni ad hoc *(modifica comma 4-bis)*.

Uso dei locali chiusi sotterranei o semisotterranei sul luogo di lavoro*(modifiche all'art. 65 D.Lgs. 81/08)*
Sarà consentito solo se le lavorazioni non comportano emissioni di agenti nocivi e se sono rispettati i requisiti di areazione, illuminazione e microclima. Il datore di lavoro dovrà comunicare l'uso di tali locali alla competente sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), allegando la documentazione necessaria. L'uso dei locali sarà consentito dopo trenta giorni dalla comunicazione, a meno che la sede territoriale dell'INL richieda ulteriori informazioni. Inoltre, l'articolo specifica che l'INL sarà sostituito dall'Azienda sanitaria locale (ASL) per quanto riguarda le comunicazioni relative alla sicurezza sul lavoro *(sostituiti commi 2 e 3).*

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Composizione della Commissione per gli interpelli *(modifiche agli artt. 6 e 12 D.Lgs. 81/08)*
Istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, competente per questioni di ordine generale sulla corretta applicazione di disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sarà composta da rappresentanti del Ministero del lavoro , del Ministero della salute e delle Regioni e Province autonome. Inoltre, per questioni che coinvolgono altre amministrazioni pubbliche, la Commissione sarà integrata con rappresentanti delle stesse. L'incarico è sempre privo di alcun compenso o rimborso spese.

SICUREZZA SUL LAVORO - Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, recepita dal Cen la norma Iso 45001
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-sistemi-di-gestione-per-la-salute-e-la-sicurezza-sul-lavoro-recepita-dal-cen-la-norma-iso-45001/

Fonte www.inail.it

Via libera da parte del Comitato europeo di normazione (Cen) al recepimento della norma Iso 45001 sui sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

Lo rende noto l'Uni, Ente italiano di normazione, esprimendo il suo plauso per l'iniziativa comunitaria. "Si tratta di un passo – scrive l'Uni in una nota - che, se pur in parte formale, è quanto mai significativo se non altro perché testimonia l'attenzione che un tema così rilevante a livello sociale riveste nel mondo della standardizzazione".

Alla fase di redazione e recepimento nazionale ha partecipato anche l'Inail attraverso un gruppo di lavoro costituito ad hoc e coordinato dall'allora Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione (Contarp), oggi Consulenza tecnica salute e sicurezza centrale (Ctss).

Grazie al lavoro promosso dall'Istituto, è stato possibile sintetizzare le diverse posizioni scaturite nel corso dei vari passaggi redazionali, puntando a un progressivo innalzamento qualitativo del livello dei requisiti contenuti nella Uni Iso 45001.

L'adozione europea della norma internazionale, ricorda ancora l'Uni, nasce da un'iniziativa italiana avviata alla fine di agosto del 2022. Adesso, dopo il recepimento da parte del Cen, tutti gli enti di normazione europei hanno l'obbligo di recepirla e renderla disponibile entro la fine di febbraio 2024.

Nel recepimento del documento normativo, la norma europea (Uni En Iso 45001) contiene una specifica appendice nazionale che aiuta a fornire una corretta relazione con il quadro legislativo italiano.

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Fonte PAF www.portaleagentifisici.it

COSA SONO LE ATMOSFERE IPERBARICHE

Per LAVORATORI ESPOSTI AD ATMOSFERE IPERBARICHE si intendono tutti i lavoratori che effettuano la loro attività in condizioni iperbariche, cioè in ambienti in cui la pressione è del 10% superiore alla pressione a livello del mare.
Il fattore specifico di rischio da esposizione ad atmosfere iperbariche è introdotto dal Decreto Legislativo 81/08. Tale aspetto viene inserito tra i fattori di rischio fisici nel Titolo VIII:

Articolo 180 - Definizioni e campo di applicazione
1. Ai fini del presente Decreto Legislativo per agenti fisici si intendono il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche, di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

L'esposizione ad ambiente iperbarico può causare sia effetti di tipo acuto che di tipo cronico (barotrauma, intossicazione da gas inalati, patologie decompressive), con conseguenze più o meno gravi, che vanno dall'irritazione cutanea alla morte. I sintomi compaiono o durante o a seguito dell'esposizione, nel passaggio dall'ambiente in sovrapressione alla pressione atmosferica di partenza. Il termine "immersione" deve essere interpretato come esposizione ad un aumento della pressione della miscela respiratoria.
Il rischio da esposizione ad atmosfera iperbarica è sempre da valutare tenendo in considerazione gli altri fattori di rischio lavorativi a cui il soggetto è esposto nelle differenti condizioni lavorative.

ATTIVITÀ LAVORATIVE IN ATMOSFERE IPERBARICHE

Le attività lavorative interessate dalle atmosfere iperbariche sono (vai alla descrizione):

ATTIVITA' IPERBARICHE A SECCO:
- CASSONISTI
- LAVORI DI ESCAVAZIONE NEI TUNNEL

ATTIVITA' SUBACQUEE:
- SOMMOZZATORI IN SERVIZIO LOCALE
- SUBACQUEI DI BASSO E ALTO FONDALE
- SUBACQUEI ADDETTI AD ATTIVITA' RICREATIVE
- SUBACQUEI DEI CORPI DELLO STATO
- RICERCATORI SUBACQUEI
- PESCATORI SUBACQUEI PROFESSIONALI
- ALTRE ATTIVITA' SUBACQUEE

ATTIVITA' IPERBARICA IN AMBITO SANITARIO: Ossigenoterapia Iperbarica
- TECNICI E MEDICI IPERBARICI

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE IPERBARICHE

L'esposizione ad atmosfere iperbariche fa sì che il gas inerte, presente nella miscela respiratoria che non prende parte agli scambi metabolici, passi nei tessuti del lavoratore. Quando egli torna alla pressione di partenza il gas inerte deve nuovamente tornare all'ambiente. Questo può essere un evento potenzialmente rischioso che deve essere reso compatibile con un lento rilascio del gas stesso.

Di seguito viene proposto un elenco delle patologie collegate al rischio iperbarico (vai alla descrizione):

1) Ipossia
2) Avvelenamento da CO
3) Ipercapnia (CO_2)
4) Tossicità dell'ossigeno (O_2)
5) Narcosi d'azoto (N_2) (detto anche "effetto Martini")
6) Iperventilazione
7) Dispnea
8) Enfisema
9) Pneumotorace
10) Sovradistensione gastro-intestinale
11) Barotrauma
12) Annegamento
13) Ipotermia o ipertermia
14) Embolia gassosa arteriosa (EGA)
15) Patologia da decompressione
16) Osteonecrosi iperbarica
17) Effetti neurologici
18) Effetti sul DNA

NEWS AREA TECNICA

SOSTANZE PERICOLOSE/REACH/CLP - Notifiche PCN ad uso industriale
https://www.apiverona.it/sostanze-pericolose-reach-clp-notifiche-pcn-ad-uso-industriale/

Fonte Normachem
Fonte Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2024 tutte le imprese soggette all'obbligo di notifica ai sensi dell'Allegato VIII del Regolamento 1272/2008 CLP e che immettono sul mercato miscele classificate per pericoli per la salute umana e/o per pericoli fisici ad uso finale esclusivo industriale sono chiamate a sottomettere una notifica conformemente al suddetto allegato, la cosiddetta Notifica PCN o Notifica UFI.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Tutti gli importatori e gli utilizzatori a valle che immettono sul mercato miscele pericolose per la salute e/o a causa di pericoli fisici, sono tenuti a conformarsi all'obbligo di notifica ottemperando alle prescrizioni dell'Allegato VIII a partire dal 1° gennaio 2024.

Per uso finale si intende l'uso di una miscela come ultimo passaggio prima della fine della vita utile della miscela, ossia prima che la miscela (o i suoi singoli componenti) sia rilasciata nelle acque di scarico o nell'ambiente, sia inclusa in un articolo o sia consumata in un processo per mezzo di una reazione (compreso l'uso intermedio quale definito dal regolamento CLP.

Tali notifiche possono essere trasmesse nelle seguenti modalità:

- Online nel portale per la notifica ai centri antiveleni dell'ECHA;
- Offline in IUCLID 6;
- Usando il formato PCN nel sistema dell'impresa

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO – INAIL, la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-inail-la-valutazione-del-rischio-da-sovraccarico-biomeccanico/

Pubblicato dall'Inail pubblicato un opuscoo riguardante la valutazione strumentale e in tempo reale del rischio da sovraccarico biomeccanico.

La pubblicazione è stata realizzata con l'intento di rendere fruibili i risultati delle attività di ricerca svolte dal Laboratorio di ergonomia e fisiologia (LEF) del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) sul tema della valutazione strumentale del rischio da sovraccarico biomeccanico nelle attività di movimentazione manuale dei carichi.

Le malattie e i disturbi muscoloscheletrici (DMS) da sovraccarico biomeccanico lavoro-correlati sono un insieme di condizioni infiammatorie e degenerative dolorose delle articolazioni, dei dischi vertebrali, della cartilagine, dei muscoli, dei tendini, dei legamenti e dei nervi periferici.

I DMS sono associati a fattori di rischio fisici legati ad attività di movimentazione manuale dei carichi (MMC), tra cui, ad esempio, il sollevamento di carichi pesanti, la movimentazione ripetitiva di carichi leggeri e le attività che richiedono il mantenimento di posture fisse e incongrue per prolungati periodi di tempo.

La tipologia di ambiente di lavoro e di attività lavorativa incidono in modo sostanziale sulla loro insorgenza, severità e durata

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Nel documento sono trattai i seguenti temi:

- Le patologie correlate al lavoro a carico del sistema muscoloscheletrico
- La normativa di riferimento
- Approcci elencati negli standard internazionali di ergonomia: punti di forza e limiti
- Le nuove opportunità offerte dal nuovo scenario dell'industria 4.0
- Obiettivi
- Trattazione: materiali e metodi
- Le reti di sensori
- Gli indici per il monitoraggio dell'impegno fisico del lavoratore e per la valutazione del rischio biomeccanico
- Gli algoritmi dell'intelligenza artificiale
- Il tool sviluppato con il progetto SOPHIA
- Il tool sviluppato con il progetto i-MELA

Link al documento
https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-rischio-valutazione-rischio-sovracc-biomeccanico_6443199917485.pdf

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it